

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)";
- la legge 25 febbraio 2016, n. 21 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative";

Considerato che la Legge di stabilità 2016 ha abrogato, con il comma 707 dell'articolo 1, l'applicazione del patto di stabilità interno per gli enti locali, fermi restando gli effetti sugli anni 2016 e 2017 connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 del patto regionalizzato orizzontale;

Dato atto che il nuovo quadro normativo introduce, con i commi 710 e 711 dell'articolo 1, della Legge di Stabilità 2016, come elemento di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, il conseguimento di un saldo non negativo di competenza tra le entrate finali (Titoli da 1 a 5) e le spese finali (Titoli da 1 a 3);

Dato atto che il D.L. n. 210/2015, così come convertito in legge n. 21/2016, esclude, all'art. 4 c. 4, i comuni istituiti a seguito dei processi di fusione entro il 1 gennaio 2016 dal rispetto del saldo di competenza per l'anno 2016;

Considerato, inoltre, che i commi dal 728 al 732 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, dettano le disposizioni relative ai patti di solidarietà territoriale, prevedendo una seconda tranche per il mese di settembre 2016, stabilendo in particolare che:

- entro il termine del 15 settembre gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare impegni in conto capitale ovvero gli spazi che sono disposti a cedere;
- entro il termine perentorio del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del

mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo;

Dato atto che:

- con DGR n. 799 del 30/5/2016, la Regione Emilia Romagna ha introdotto una fase intermedia, aggiuntiva rispetto alla seconda tranche prevista dall'art. 1 comma 730 della Legge n. 208/2015, stabilendo i criteri di virtuosità e le modalità operative con le quali procedere alla distribuzione degli spazi;

- con DGR n. 1063 del 4 luglio 2016 sono stati attribuiti spazi per euro 2.925.538,00 anticipando la scadenza del 30 settembre 2016, prevista dalla normativa in vigore;

Ritenuto opportuno, ai sensi del comma 730, articolo 1, della Legge di Stabilità 2016, confermare per la III tranche del patto di solidarietà territoriale 2016 i criteri già utilizzati nella II tranche che consentono di:

- definire una priorità a favore dei comuni piccoli con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- valorizzare le realtà che presentano condizioni di solidità strutturale di bilancio, in particolare con riferimento al livello pro-capite di debito;
- favorire interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale;
- provvedere all'attribuzione di spazi compensativi agli enti beneficiari di quote patto orizzontale nell'anno 2014 e/o 2015, i cui obiettivi risultano modificati in senso peggiorativo nell'anno 2016;
- prevedere margini di flessibilità (fino al 5% delle disponibilità) in risposta a specifiche esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;

Dato atto, inoltre, che con la già citata deliberazione n. 1063 del 04/07/2016, al punto 10 del dispositivo si è stabilito che le assegnazioni e le cessioni di spazi finanziari, così come distribuiti entro il 10 luglio 2016, possono essere rettificare, con margine del 20% positivo o negativo, entro il termine del 15 settembre 2016, previsto dalla normativa statale per il patto di solidarietà territoriale;

Dato atto che, con successiva deliberazione di Giunta, da adottarsi entro il 30 settembre 2016, si procederà a quantificare le disponibilità raccolte dai

comuni, dalle province e dalla città metropolitana per interventi di compensazione orizzontale e a definire le quote riservate agli indicatori e alle priorità sopra elencate;

Considerato inoltre il parere favorevole già espresso in data 18 marzo 2016, dal Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di applicazione dei criteri per il riparto degli spazi finanziari nell'ambito del patto di solidarietà territoriale I tranche, il cui impianto sostanziale viene confermato per la distribuzione degli spazi nell'ambito dei Patti di solidarietà territoriale III tranche;

Precisato che la proposta di applicazione dei criteri per la distribuzione degli spazi finanziari ha avuto parere favorevole dalla Commissione tecnica interistituzionale nella seduta del 5 settembre 2016 ed è stata presentata - in sede tecnica - nell'ambito di un incontro svoltosi a Bologna in pari data con i responsabili finanziari degli enti locali della Regione, assoggettati alle regole del rispetto del saldo finale di competenza;

Dato atto altresì che la suddetta proposta di applicazione dei criteri per la ripartizione degli spazi finanziari è stata condivisa con le Associazioni regionali delle Autonomie Locali - ANCI-ER e UPI-ER;

Dato atto che la precedente deliberazione n. 1413 del 28/9/2015, al punto 15 del dispositivo, stabilisce che gli Enti locali beneficiari nell'esercizio 2015 di risorse aggiuntive, derivanti da interventi di compensazione di tipo orizzontale, che in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno hanno evidenziato uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico, così come definito in applicazione della normativa statale e precedente agli interventi di compensazione, superiore al 20%, siano esclusi dai benefici derivanti da interventi di compensazione di tipo orizzontale nell'anno 2016;

Considerato che la Commissione tecnica interistituzionale per il patto di stabilità territoriale, nella seduta del 5 settembre 2016, ha ritenuto, per gli enti rientranti nella fattispecie di cui al punto precedente, di prevedere una decurtazione all'eventuale quota di spazi di patto di solidarietà territoriale assegnabili nella III tranche 2016, corrispondente al 20% dell'importo della quota eccedente lo scostamento del 20% tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico;

Dato atto degli esiti dell'istruttoria relativa alle motivazioni presentate dagli enti che hanno riportato uno scostamento superiore al 20% ed, in particolare, delle

motivazioni contenute nelle relazioni presentate dagli enti locali, nonché del parere espresso dalla Commissione tecnica in ordine alle singole casistiche;

Ritenuto pertanto di applicare, per tali comuni, le misure sopracitate;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 7267 del 29 aprile 2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali *professional* nell'ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di definire i seguenti criteri di virtuosità e modalità operative per la distribuzione degli spazi di patto di solidarietà territoriale III tranche 2016:
 - a. assegnazione prioritaria rispetto alle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;
 - b. valorizzare le realtà che presentano un debito pro-capite inferiore alla media, applicando l'indicatore Debito calcolato nel seguente modo:

Debito. Coefficiente, applicato in misura inversamente proporzionale, come rapporto tra debito pro-capite di ciascun ente, secondo le risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2015, e debito medio pro-capite dell'insieme dei comuni o delle province/città metropolitana, assoggettate alle regole del pareggio di bilancio, che chiedono di beneficiare degli spazi derivanti dalle disponibilità raccolte. Tale indicatore si applica

esclusivamente a favore degli enti che presentano un livello di debito pro-capite inferiore alla media regionale;

$$I_1 = \frac{(\text{Debito ELn} / \text{Popolazione ELn} - \sum \text{debito EELL} / \sum \text{popolazione EELL})}{\sum (\text{Debito ELn} / \text{Popolazione ELn} - \sum \text{debito EELL} / \sum \text{popolazione EELL})}$$

- c. favorire interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale, applicando il seguente indicatore:

Interventi di investimento coerenti con la programmazione regionale. Coefficiente calcolato come rapporto tra la somma impegnata o da impegnare, di competenza dell'Ente locale, finanziata con avanzo di amministrazione e/o su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, relativamente ad interventi cofinanziati dalla Regione, sul totale delle esigenze di impegno espresse dall'insieme dei comuni o delle province, assoggettate alle regole dei Patti di solidarietà territoriale che chiedono di beneficiare degli spazi derivanti dalle disponibilità raccolte. Le esigenze di impegno che ciascun Ente locale può segnalare debbono essere riferite alla quota finanziaria direttamente sostenuta dall'Ente medesimo, il cui impegno è esigibile nell'esercizio finanziario in corso, per la realizzazione di un investimento parzialmente finanziato con risorse di provenienza regionale e per le quali già sussiste un'obbligazione giuridica e contabile (provvedimento di impegno) assunta dalla Regione a favore dell'Ente richiedente.

$$I_2 = \frac{\text{Impegni(quota locale) interventi cofinanziati ELn}}{\sum \text{Impegni (quota locale) interventi cofinanziati EELL}}$$

- d. riservare l'attribuzione di una quota degli spazi ceduti, agli enti beneficiari di quote patto orizzontali nell'anno 2014 e/o 2015, i cui saldi risultano modificati in senso peggiorativo nell'anno 2016 in ragione del 50% della quota ricevuta nel 2014 e/o 2015, al fine di compensare il peggioramento, considerando la quota residua a seguito delle assegnazioni già effettuate con proprie deliberazioni n. 598/2016 e n. 1063/2016 relative alle precedenti tranche del Patto di solidarietà territoriale;
2. di dare atto che una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità

complessiva, è riservata a supporto di particolari situazioni emergenziali riferite a specifiche realtà locali. In particolare, potranno essere considerati nell'ambito di tale quota, i fabbisogni relativi a esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;

3. di confermare che le risorse assegnate dovranno essere impiegate dagli enti richiedenti per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale;
4. di stabilire il termine del 15 settembre 2016, per la presentazione delle richieste e delle cessioni di spazi finanziari da parte dei comuni, delle province e della Città metropolitana;
5. di stabilire che le assegnazioni e le cessioni di spazi finanziari, così come definiti con DGR n. 1063/2016 possono essere rettificata in positivo o negativo, entro il termine del 15 settembre 2016;
6. di dare atto che entro il 30 settembre 2016 si procederà alla distribuzione degli spazi finanziari di quote patto, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;
7. di stabilire che, agli Enti locali, che in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno 2015 hanno evidenziato uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico superiore al 20%, si applica una decurtazione dell'eventuale quota di spazi di patto di solidarietà territoriale assegnabili nella III tranche 2016, corrispondente al 20% dell'importo della quota eccedente lo scostamento del 20% tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico;
8. di confermare che si procederà, in conformità ai principi della legge regionale n. 12 del 2010, a verificare l'effettivo utilizzo degli spazi finanziari attribuiti agli enti locali del territorio nel corso del 2016, rinviando ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri e delle modalità nonché delle misure sanzionatorie che saranno applicate in presenza di un mancato impiego superiore al 20% delle quote assegnate;
9. di incaricare il Responsabile di Policy Programmazione strategica delle politiche finanziarie e di bilancio, dott. Onelio Pignatti, a comunicare entro il 30 settembre 2016 agli enti locali interessati dalla rimodulazione e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché ad ANCI e UPI Emilia-Romagna, i saldi obiettivo rideterminati dall'applicazione delle misure di compensazione

derivanti dal Patto di solidarietà territoriale III
tranche;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla
Commissione Bilancio Affari generali ed
istituzionali dell'Assemblea Legislativa;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul
Bollettino Ufficiale Telematico della Regione
Emilia- Romagna (BURERT).